Repubblica Italiana Provincia Autonoma di Trento

**Istituto Comprensivo Valle di Ledro**

**Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri**

***A Cura della Commissione Intercultura dell’Istituto Valle di Ledro***

**Indice:**

[Legittimità del protocollo di accoglienza](#_Toc157421212)

[Finalità del Protocollo di Accoglienza](#_Toc157421213)

[Fasi dell’accoglienza](#_Toc157421214)

[a) Iscrizione. Materiali.](#_Toc157421215)

[b) Prima conoscenza: il colloquio con la famiglia, il colloquio con l’alunno. Materiali](#_Toc157421216)

[c) Assegnazione della classe-Scelta della sezione.](#_Toc157421217)

[d) Inserimento nella classe e nella scuola. Modalità di intervento per l’apprendimento della L2](#_Toc157421218)

[e) Collaborazione con il territorio.](#_Toc157421219)

[Commissione Intercultura e suoi compiti. Compiti e ruoli degli operatori scolastici. Materiali](#_Toc157421220)

# LEGITTIMITÀ del protocollo di accoglienza

Il Protocollo di Accoglienza è un **atto formale** che riconosce le specificità dei bisogni delle famiglie e dei minori stranieri: bisogni di accoglienza, di valorizzazione, di promozione culturale e sociale, di appartenenza.

Esso consente all’ Istituto Valle di Ledro di dare una risposta pedagogica progettuale e di superare una gestione dell’inserimento degli alunni stranieri segnata dalla casualità, dalla discrezionalità e dalla frammentarietà degli interventi.

Il presente documento è stato **deliberato dal Collegio Docenti dell’ Istituto Comprensivo della Valle di Ledro in data 8 ottobre 2007 e aggiornato dal Collegio Docenti unitario del 18 febbraio 2009.**

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell’**art. 45 dei DPR 31/8/99 n 394 intitolato “Iscrizione scolastica”** che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Il presente protocollo è uno strumento di lavoro pertanto viene interpretato e ri-visto annualmente sulla base delle esigenze realizzate.

# FINALITÀ del Protocollo di Accoglienza

Il presente Protocollo di Accoglienza **si propone di:**

* **definire** pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo- didattico, relazionale e sociale all’interno dell’ Istituto Valle di Ledro sul tema dell’accoglienza degli alunni stranieri.
* **facilitare** l’ingresso di bambini e ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale della Valle di Ledro
* **sostenere** gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto della Valle di Ledro
* **favorire** un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione in Valle di Ledro.
* **costruire** un contesto favorevole all’incontro con le altre culture e con le “storie”di ogni bambino, ragazzo.
* **promuovere** la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell’accoglienza e dell’educazione interculturale nell’ottica di un sistema formativo integrato (fra I. C. Valle di Ledro, Centri aperti, Unione dei Comuni della Valle di Ledro, Biblioteca di Bezzecca, Associazioni ed Enti operanti sul territorio della Valle di Ledro, Basso Sarca, Centro Millevoci della Provincia di Trento, altri enti ed associazioni operanti con le stesse finalità)

# Fasi dell’accoglienza

## Iscrizione. Materiali

L’iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell’alunno straniero e della sua famiglia

Tra il personale di segreteria è stato individuato nella persona del **Signor Segalla Fabio** il responsabile delle iscrizioni degli alunni stranieri neo-arrivati; il suo eventuale sostituto è l’assistente amministrativo presente all’atto dell’iscrizione.

Nel momento in cui la famiglia si presenta per l’iscrizione, l’incaricato di cui sopra:

* consegna ai genitori il materiale e le note informative sulla scuola che l’alunno frequenterà
* raccoglie informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari, scolastici, fiscali) utilizzando dove è possibile schede in lingua d’origine o bilingue, anche contattando ambasciata o consolato di riferimento (dove necessario).
* acquisisce l’opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
* procede all’iscrizione servendosi del modello ministeriale
* definisce la data per un incontro successivo tra i genitori, il nuovo alunno e un rappresentante della Commissione Intercultura dell’Istituto Valle di Ledro.

**Materiali** (moduli di iscrizione bilingui, libretto informativo sul sistema scolastico trentino a cura del Centro Millevoci in più lingue, Progetto di Istituto sintetico, moduli per l’accesso alla mensa, moduli per avvalersi o non della religione cattolica, scheda dei servizi territoriali plurilingue. )

##  Prima conoscenza: il colloquio con la famiglia, il colloquio con l’alunno. Materiali

La prima conoscenza si articola in un incontro con i genitori e un colloquio con l’alunno straniero neo arrivato. (entro tre giorni dall’iscrizione fatta in segreteria)coinvolgendo, se necessario, un mediatore interculturale di riferimento. In questa fase:

* Si raccolgono e si valutano informazioni sulla storia personale e scolastica dell’alunno, si inizia a conoscere la situazione familiare al fine di adottare decisioni adeguate sulla classe in cui deve essere inserito il neoarrivato e sui percorsi di facilitazione che debbono essere attivati.
* Si valutano competenze e abilità pregresse possedute dall’alunno in campo linguistico espressivo, logico –matematico e scientifico, artistico, motorio. (in più colloqui successivi durante il primo mese di inserimento)
* Si rilevano bisogni specifici di apprendimento linguistico dell’Italiano come L2 e centri d’interesse (in più colloqui successivi durante il primo mese di inserimento)
* **Materiali** (traccia del colloquio con la famiglia, elenco dei mediatori interculturali presenti in Provincia di Trento, questionario in più lingue rivolto agli alunni;schede informative sulle scuole nei paesi di origine dei bambini immigrati;prove d’ingresso verbali e non verbali per valutare abilità e competenze in campo linguistico espressivo, logico–matematico e scientifico, artistico, prove d’ingresso sulla conoscenza dell’Italiano come L2…. . )

## Assegnazione della classe-Scelta della sezione

Gli elementi raccolti durante le due precedenti fasi permettono di decidere in merito alla classe di riferimento. Il referente di plesso appartenente alla Commissione Intercultura in accordo con il Dirigente propone l’iscrizione alla classe.

* Vengono avvisati gli insegnanti della Classe che accoglierà il neoarrivato.
* Vengono fornite tutte le informazioni ricevute nei precedenti colloqui al Consiglio di Classe che accoglierà il neoarrivato.
* Vengono individuate le risorse disponibili per l’intervento del mediatore e/o del facilitatore linguistico.

L’inserimento scolastico dei bambini stranieri avviene sulla base della **Legge N. 40 del 1998 sull’immigrazione straniera in Italia e sul D. P. R. 394 del 31/8/1999.** Tale normativa sancisce che:

* tutti i minori stranieri, sia regolari che non hanno il diritto e l’obbligo dell’ insegnamento scolastico.
* l’iscrizione dei minori stranieri alla scuola dell’obbligo può essere richiesta in qualsiasi periodo dell’anno scolastico
* **i minori devono essere** iscritti **alla classe corrispondente all’età anagrafica**, salvo che il collegio docenti deliberi l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
	+ dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;
	+ dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;
	+ del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;
	+ del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno.

Per individuare la classe o la sezione in cui accogliere l’alunno neoarrivato è necessario prendersi alcuni giorni di tempo (massimo una settimana) per considerare alcuni fattori:

* numero degli allievi per classe;
* tipologia degli alunni portatori di handicap eventualmente presente in classe
* distribuzione equilibrata degli alunni stranieri nelle classi;
* situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche…)
* valutazione dell’interclasse/consigli di classe/Commissione Intercultura;
* eventuali risorse (progetti attivati, compresenze)

**Materiali:** informazioni sui sistemi scolastici di provenienza, sulla tipologia dei loro curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico.

## Inserimento nella classe e nella scuola. Modalità di intervento per l’apprendimento della L2

L’inserimento in classe viene accompagnato dall’individuazione dei percorsi di facilitazione linguistica che potranno essere attuati in base alle risorse disponibili. (previa autorizzazione del Collegio Docenti). La Commissione Intercultura della Valle di Ledro e il Consiglio di Classe/interclasse individuano annualmente le tipologie di interventi che la scuola è in grado di attivare fra le seguenti:

* laboratorio di Italiano come L2 (progetto/monte ore/ individuazione del facilitatore linguistico)per più alunni neoarrivati;
* momenti di compresenza dei docenti per percorsi di recupero potenziamento dell’Italiano come L2;
* aiuto nei compiti con la collaborazione dei Centri Aperti della valle di Ledro;
* percorsi interculturali anche con la presenza di un mediatore interculturale;
* adattamento dei programmi in relazione ai livelli di competenza dei singoli alunni stranieri
* modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica per ogni disciplina.
* individuazione di un alunno tutor che funga da compagno di viaggio soprattutto nella prima fase di inserimento.

**Materiali**: modulistica bilingue per le comunicazioni scuola –famiglia;pronto soccorso linguistico in varie lingue;testi per l’accoglienza;testi e strumenti didattici per l’accoglienza, per l’insegnamento dell’Italiano come L2, per l’educazione interculturale;testi/video in lingua madre.

## Collaborazione con il territorio

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno anche delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, , luoghi di aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete di intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell’accoglienza e dello scambio culturale. La normativa prevede convenzioni ed accordi con enti locali ed associazioni (Legge 40/98e decreti applicativi, Legge 285/97; Legge Salvaterra)

L’Istituto Valle di Ledro ha iniziato una collaborazione con i Centri Aperti della Valle di Ledro per l’attuazione di un laboratorio pomeridiano a Molina (il sapore del pane nel mondo)e per l’inserimento di un educatore dei Centri Aperti nelle attività opzionali del pomeriggio, alla scuola media.

# Commissione Intercultura e suoi compitiCompiti e ruoli degli operatori scolastici. Materiali

**La Commissione** Intercultura **dell’Istituto Valle di Ledro** è un gruppo di lavoro del Collegio Docenti legittimata dal Collegio Docenti del 27 settembre 2006.

1. L’istituzione formale di un gruppo di lavoro come articolazione del Collegio Docenti, segnala l’impegno dell’Istituto Comprensivo di Ledro in questo campo ed evidenzia l’assunzione collegiale di responsabilità.
2. La Commissione rappresenta l’Istituto ed è composta dal Dirigente scolastico, da un referente per l’Istituto e da almeno un rappresentante per ogni plesso. Essa è aperta a mediatori interculturali, educatori e docenti coinvolti in corsi di alfabetizzazione e/o mediazione interculturale, tutti i docenti interessati.
3. I compiti della Commissione sono di carattere progettuale, consultivo, gestionale e di monitoraggio: formula proposte e strategie di accoglienza, percorsi di alfabetizzazione, elabora un protocollo di accoglienza, percorsi interculturali, cerca fattivamente la collaborazione con il territorio, si aggiorna e propone aggiornamenti rispetto a queste tematiche, monitora e documenta i progetti esistenti.
4. La Commissione si riunisce nei casi di inserimenti di alunni neoarrivati, (promuove un primo colloquio con la famiglia, gestisce l’osservazione del ragazzo straniero, rileva i bisogni, propone l’assegnazione della classe), a cadenza programmata durante tutto l’anno scolastico per progettare azioni comuni, per monitorare progetti esistenti.
5. La Commissione valuta il Protocollo di Accoglienza e propone eventuali modifiche.
6. Prevede verifiche in itinere e finali dei progetti svolti e relaziona sui progetti attuati al Collegio Docenti segnalando eventuali problemi relativi all’accoglienza o all’inserimento degli studenti stranieri.
7. Documenta interventi e percorsi progettuali attuati.
8. La Commissione si riunisce, al completo o con solo alcuni referenti, ogni volta che ci sia la necessità.